

LABORATORI. Insieme Cna, Viu, Fuoribiennale

Giovani designer incontrano il mondo artigiano

Dall'oro al vetro fino al marmo Prodotti innovativi poi in mostra

Maria Elena Bonacini

Artigiani e designer studiano il futuro del settore. È partito il progetto "AAA Cercasi nuovo artigiano", promosso da Cna Vicenza, coordinato da Viu, Venice international university, e Fuoribiennale e sostenuto dal Comune, che coinvolgerà designer italiani ed internazionali, i quali lavoreranno insieme a nove realtà produttive del Vicentino per indagare un nuovo modo di fare artigianato.

I risultati saranno poi presentati al Festival dell'artigianato, che si svolgerà l'11 e 12 settembre a Vicenza e il 25 e 26 a Bassano.

Ieri l'iniziativa è stata presentata da Tommaso Ruggeri, assessore allo sviluppo economico, dal presidente di Cna Vicenza Silvano Scandian, dal direttore di Fuoribiennale Cristiano Segnanfreddo, da Marco Bettiol per Venice International University, dal designer Martino Gamper e da Tommaso Corà per CbicWorkshop, che saranno i tutor.

Undici i giovani designer coinvolti: Asprostudio, Luca Bertoncello, Matteo Cibic, Silke De Vivo, Andrea Magnani (Resign), Zaven, Matteo Zorzononi, Fabien Capello, Lucia Massari, Bethan Laura Wood, Merel Karhof, gli ultimi quattro provenienti dal Royal College of Art di Londra. A lavorare con loro saranno Eugenio Lovato per l'incisione su oro e metalli, Pietro Viero (Myver) per

il vetro, Luca Bonato (Fusina) per il plexiglass, Ermenegildo Sartori per il marmo, Nereo Sella (KGN) nel campo dei sistemi informatici per la pesatura dei rifiuti, Sergio Paolin (Arbos) per la carta riciclata, Arduino Zappaterra (Ardovari) per il settore orafa e per la ceramica, Cesare e Vania Sartori e Antonio Bonaldi.

Per molti dei giovani designer sarà un modo per veder mettere in pratica quello che progettano, e proprio questo è il lato dell'iniziativa che li ha attratti. Per gli artigiani si tratterà invece di dare una "svolta" contemporanea al proprio lavoro.

«Questo progetto - spiega Scandian - vuole rivalutare e rilanciare il ruolo dell'artigiano, coniugando il saper fare con la creatività. Potrà essere la strada futura delle aziende artigiane che combattono contro la crisi».

Dopo due giorni di presentazione i designer gireranno per le aziende, discuteranno con gli artigiani e lavoreranno ai prodotti che potranno poi essere messi in produzione.

Proprio gli imprenditori si sono dimostrati entusiasti della scelta «per valorizzare l'artigianato - sottolinea Paolin - che è il vero rappresentante del Made in Italy e che non deve più essere "etnografico", ma capace di usare nuove attrezzature, creatività e stabilire nuovi rapporti».

L'auspicio, quindi, è che il progetto sia solo un punto di partenza. ♦

